

MILANO: VIAGGIO VERSO EXPO 2015

Analisi della domanda e dell'offerta del turismo milanese in vista
dell'Esposizione Universale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Laurea Magistrale in EPIL
Corso di Metodi Quantitativi per l'Analisi Economica
(Dott.ssa Silvia Figini)
In collaborazione con:
Settore Turismo – Provincia di Milano

A cura di:
Stefania Buffa
Ambra Mazzone

INDICE

INTRODUZIONE

1 CAPITOLO PRIMO: ANALISI DEL TURISMO MILANESE (2002-2008)

1.1 I flussi turistici in entrata di Milano: arrivi e presenze

1.2 Le strutture ricettive di Milano

1.3 Domanda e offerta turistiche a confronto: focus su presenza stranieri ed esercizi alberghieri

2 CAPITOLO SECONDO: ANALISI TURISMO 2011-2012: MILANO DOPO LA CRISI

2.1 La domanda turistica milanese

2.2 L'offerta turistica milanese

3 CAPITOLO TERZO: CARATTERISTICHE DEL TURISMO MILANESE

4 CAPITOLO QUARTO: DAL 2012 AL 2015 - ASPETTANDO EXPO

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA

APPENDICE

INTRODUZIONE

In un mondo sempre più aperto e caratterizzato dal progressivo abbattimento delle barriere, il turismo è, inevitabilmente, divenuto uno strumento fondamentale per lo sviluppo economico di un Paese. Di conseguenza, l'analisi dei flussi turistici e dei fenomeni ad essi connessi ha conquistato ormai da decenni un ruolo strategico nelle scelte di *policy* del Governo e delle Amministrazioni locali. L'applicazione della statistica al settore turistico permette di cogliere tutte le sfumature di un fenomeno molto complesso, fornendo gli strumenti per far fronte alle nuove sfide e opportunità offerte dalla “macchina” del turismo.

Il seguente studio si propone di analizzare i flussi turistici e le strutture ricettive di Milano al fine di capire se la città sia pronta o meno ad accogliere i milioni di turisti attesi per EXPO 2015. Il capoluogo lombardo, infatti, da Maggio a Ottobre 2015 sarà sede dell'Esposizione Universale “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” alla quale prenderanno parte oltre 120 Paesi espositori, con una partecipazione di pubblico stimata attorno a 29 milioni di visitatori. Un evento di grande portata, un'occasione irripetibile, ma anche un'ardua sfida per Milano. A due anni da EXPO 2015, a che punto si trova la città? Deve il Capoluogo lombardo, e se sì dove, migliorare la propria offerta turistica? Per capirlo è necessario prendere in esame l'evoluzione della struttura ricettiva milanese negli ultimi anni, analizzando la tipologia, le caratteristiche salienti e la portata dei flussi turistici della città.

- Nel primo capitolo verranno analizzati i flussi in entrata e i vari esercizi, alberghieri ed extra-alberghieri, presenti nel Comune di Milano nel periodo 2002-2008.
- Nel secondo capitolo verrà applicato lo stesso metodo di ricerca ai dati relativi al periodo 2009-2012.

La decisione di suddividere l'analisi del fenomeno turistico milanese in due periodi distinti è da ricondurre alla crisi economico-finanziaria che, dal 2008, attanaglia l'Italia e il Mondo intero. L'intento è quello di osservare e quantificare l'impatto della crisi sul turismo di Milano, analizzando in che modo l'offerta e la domanda turistica si siano trasformate.

- Nel terzo capitolo verranno descritte le caratteristiche dei flussi turistici milanesi, le principali motivazioni di visita e le tipologie di turismo prevalenti con l'obiettivo di determinare il target del turista milanese.

- Nel quarto ed ultimo capitolo verrà fatta una stima dei flussi turistici attesi per EXPO 2015 calcolata in base alla partecipazione di pubblico registrata nelle precedenti Esposizioni Universali. Verrà, quindi, valutato il livello di adeguatezza ed il grado di preparazione ad un evento di tale portata delle strutture ricettive di Milano.

CAPITOLO 1

Analisi del turismo milanese (2002-2008)

1.1 – I flussi turistici in entrata di Milano: arrivi e presenze

Secondo i dati relativi al periodo 2002-2008 Milano occuperebbe il secondo posto nella graduatoria delle grandi mete turistiche italiane, unicamente alle spalle di Roma. In termini di presenze turistiche totali, infatti, Milano risulta più attrattiva rispetto alle altre star del turismo culturale italiano, Firenze e Venezia.

Milano, già dai primi anni del nuovo millennio si è imposta come locomotiva del turismo lombardo, attirando, nel 2005, ben il 29,3% delle presenze complessive della regione.

Facendo un focus sulla provincia di Milano, come è facile intuire dal grafico1, gli arrivi hanno seguito un trend sostanzialmente crescente. Analizzando il grafico2 invece, si può osservare una flessione delle presenze tra il 2004 e il 2006 seguita da una leggera ripresa nel biennio 2007-2008. La differenza di andamento tra arrivi e presenze è unicamente giustificata da una diminuzione della permanenza media¹ del soggiorno nel periodo 2004-2006, che passa da un 2,19 ad un 2,09.

Anno	Totale arrivi
2002	4390771
2003	4563613
2004	4935750
2005	4978735
2006	5031610
2007	5070477
2008	5060684

Tabella 1

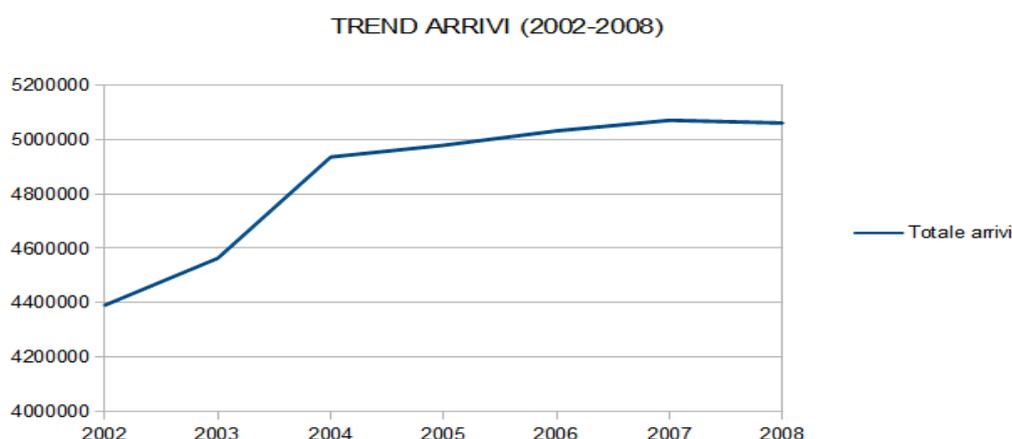


Grafico1 – Trend arrivi totali a Milano e provincia (2002-2008)

¹ Per permanenza media si intende il rapporto tra il totale delle presenze e il totale degli arrivi.

Anno	Totale presenze
2002	10199752
2003	10473377
2004	10823574
2005	10755942
2006	10546902
2007	10567119
2008	10580786

Tabella 2

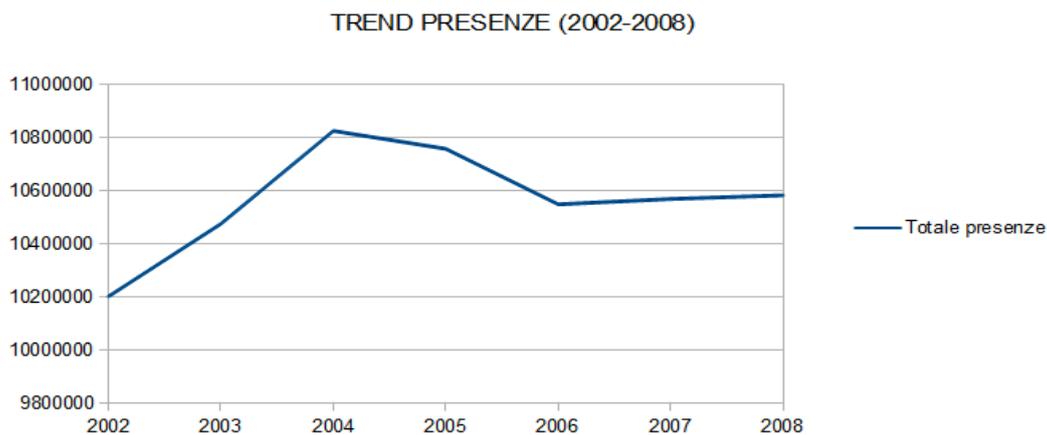


Grafico2 – Trend presenze totali a Milano e provincia (2002-2008)

Tra il 2002 e il 2008, la percentuale di turisti stranieri sul totale delle presenze si è sostanzialmente tenuta costante, intorno ad un valore del 50% (Min.= 45,5% _ Max.= 51,5%). La tabella3 e il grafico3 mostrano in dettaglio le percentuali di turisti italiani e stranieri sul totale delle presenze a Milano.

Anno	%presenze italiane	%presenze stranieri
2002	54,45	45,55
2003	52,60	47,40
2004	52,95	47,05
2005	51,80	48,20
2006	48,76	51,24
2007	48,52	51,48
2008	49,13	50,87

Tabella3

PERCENTUALE PRESENZE ITALIANE E STRANIERE (2002-2008)

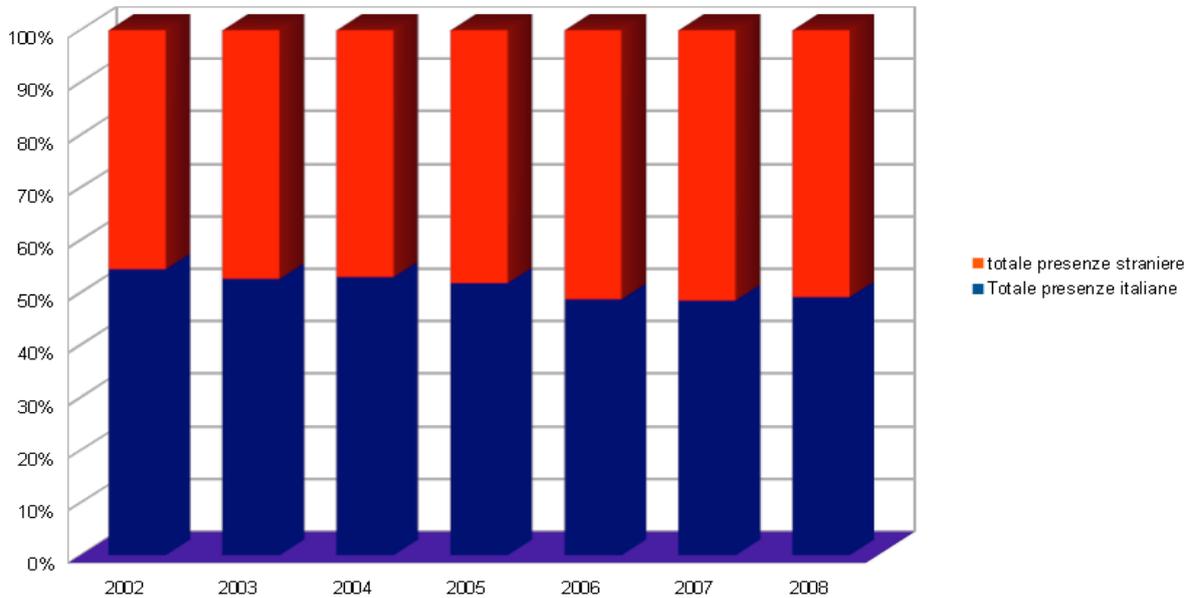


Grafico3 – Percentuale della presenza italiana e straniera a Milano (2002-2008)

Tra il 2002 e il 2008, il totale annuale delle presenze italiane a Milano e provincia si è sempre aggirato attorno ai 5 milioni, con un lieve calo dopo il picco registrato nel 2004 (grafico4).

TREND PRESENZE ITALIANE (2002-2008)

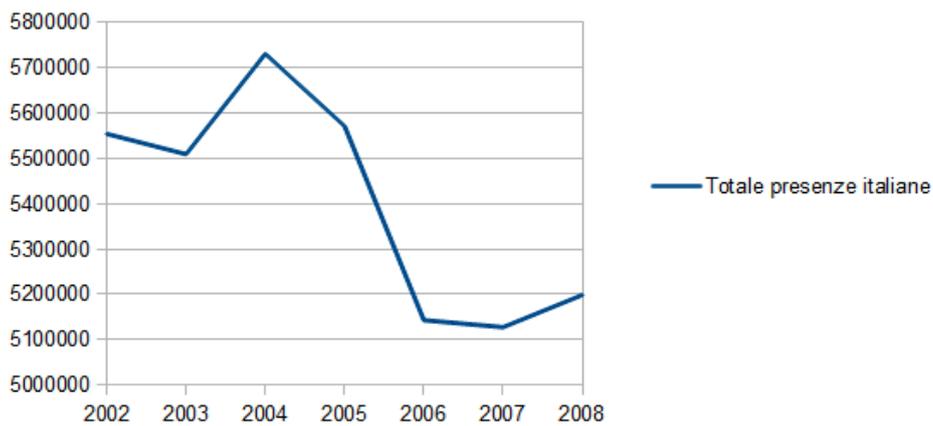


Grafico4 – Trend delle presenze italiane a Milano e provincia (2002-2008)

Le sei regioni italiane che nel periodo 2002-2006 hanno contribuito maggiormente ai flussi turistici verso la provincia di Milano sono state: Lombardia, Lazio, Campania, Veneto, Puglia e Sicilia. La tabella4 e il grafico5 mostrano la media delle presenze di queste sei Regioni lungo il periodo di riferimento (2002-2008).

Regioni	Media presenze(2002-2008)
Lombardia	2022428
Lazio	518938
Campania	329209
Veneto	324956
Puglia	313235
Sicilia	303498

Tabella4

MEDIA PRESENZE A MILANO DELLE PRIME SEI REGIONI ITALIANE PER FLUSSO (2002-2008)

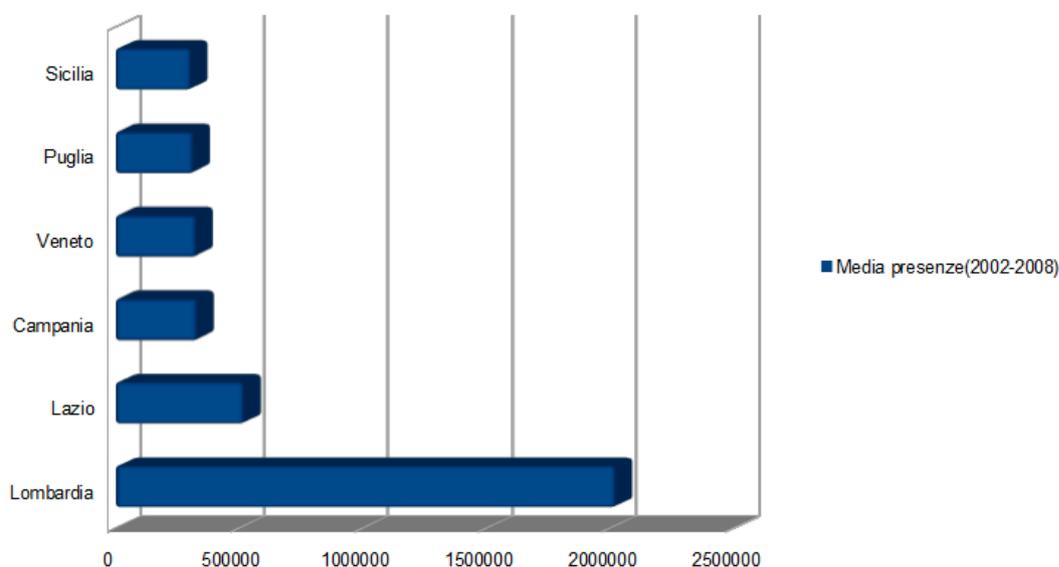


Grafico5 – Media delle presenze a Milano e provincia relativa alle prime sei regioni italiane per flusso (2002-2008)

Come è facile intuire dal grafico, il turismo milanese ha avuto, tra il 2002 e il 2008, una forte connotazione intra-regionale. La Lombardia infatti, con la sua media presenze attorno ai 2 milioni, è la regione che ha contribuito maggiormente al totale del turismo italiano a Milano. Come si evince dal grafico6, però, nel 2007 e nel 2008 il numero di presenze dalla Lombardia è calato di oltre 500.000.

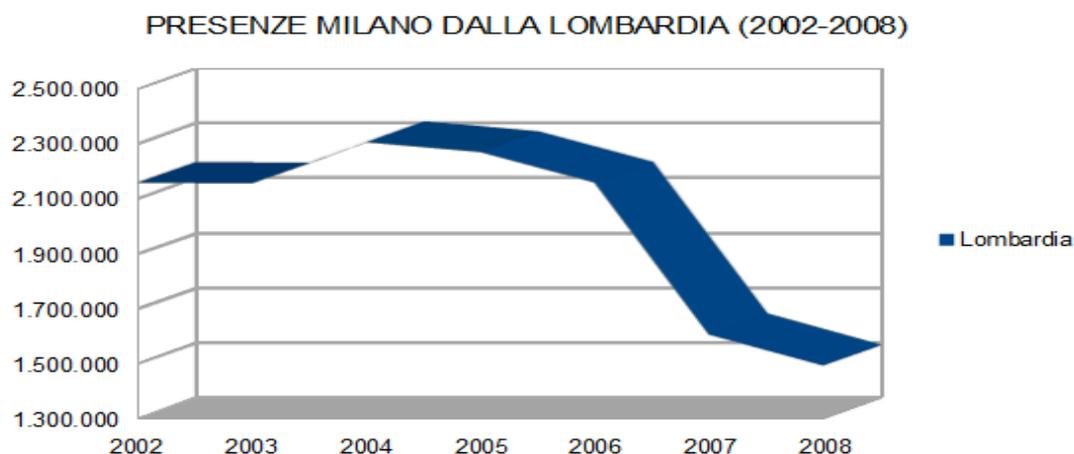


Grafico6 – Trend presenze a Milano e provincia dalla Lombardia (2002-2008)

Facendo una media delle presenze straniere registrate tra il 2002 e il 2008, si è giunti a determinare un gruppo di sette Paesi che, nel periodo in esame, ha contribuito in maniera determinante ai flussi turistici in entrata del comune di Milano. Come si osserva dalla tabella5 e dal grafico7, i visitatori Giapponesi sono stati i turisti stranieri più “affezionati” al Capoluogo lombardo, con una media presenze annua pari a circa 400.000.

Paese	Media presenze (2002-2008)
Russia	105003
Spagna	154425
Francia	154603
G.B.	212941
U.S.A.	331974
Germania	335239
Giappone	400132

Tabella5

PRESENZA MEDIA PER PAESE DI ORIGINE (2002-2008)

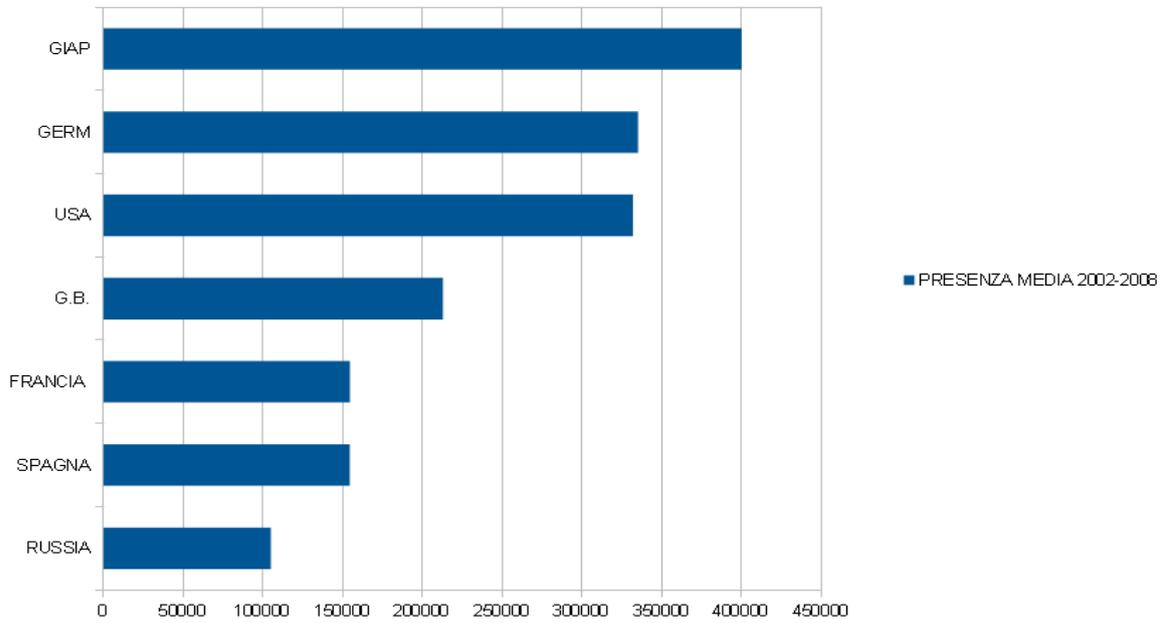


Grafico7 – Presenza media a Milano per Paese di origine (2002-2008)

1.2 – Le strutture ricettive di Milano

La tabella6 suddivide il totale degli esercizi alberghieri presenti nel comune di Milano nelle diverse categorie di albergo, prendendo in esame gli anni 2002 e 2008. Ne emerge che in meno di sei anni il numero di strutture alberghiere è aumentato, passando da 362 a 389. E' interessante, però, soffermarsi sull'analisi dei dati per tipologia: infatti, all'incremento totale è corrisposto un aumento più che proporzionale di alcune sotto-categorie e il ridimensionamento di altre. Come si può dedurre dal grafico8 gli alberghi a 4 Stelle hanno registrato una crescita pari a circa il 6%; crescita avvenuta ai danni delle strutture ad 1 Stella, che vedono calare la loro presenza sul territorio del 6%

Categoria	N_Esercizi_2002	Percentuale	N_Esercizi_2008	Percentuale
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	11	3,04	14	3,60
Alberghi 4 stelle	80	22,10	109	28,02
Alberghi 3 stelle	117	32,32	124	31,88
Alberghi 2 stelle	51	14,09	58	14,91
Alberghi 1 stelle	103	28,45	84	21,59
TOTALE	362	100	389	100

Tabella6

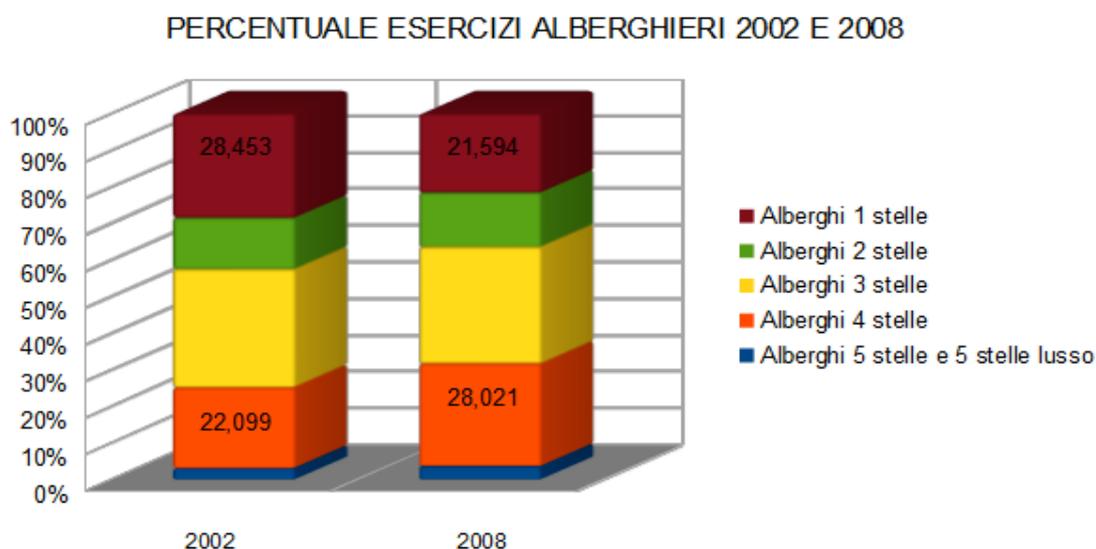


Grafico8 – Percentuale degli esercizi alberghieri di Milano relativa agli anni 2002 e 2008

Analizzando i dati 2002 e 2008 relativi agli esercizi extra-alberghieri (tabella7), si può facilmente notare come le rilevazioni per l'anno 2002 siano lacunose ed inadeguate. Nel 2008 invece, con la progressiva affermazione sul mercato delle strutture complementari, si osserva un aumento dei dati a disposizione, rendendo possibile un'analisi su realtà alternative a quella alberghiera.

Categoria	N_Esercizi_2002	Percentuale	N_Esercizi_2008	Percentuale
Residenze turistico-alberghiere	49	73,13	48	37,5
Campeggi e villaggi turistici	1	1,50	1	0,78
Ostelli per la gioventu'	0	0	2	1,56
Case per ferie	0	0	41	32,03
Bed and breakfast	0	0	36	28,13
Altre strutture ricettive	17	25,37	0	0
TOTALE	67	100	128	100

Tabella7

Osservando il grafico9, si può notare che solo le categorie residence, case per ferie e B&B hanno rappresentato una reale alternativa alla più classica struttura alberghiera. In ogni caso, se volessimo comprendere tra gli esercizi alberghieri anche i residence (data l'affinità nei servizi offerti)², questa nuova tipologia avrebbe rappresentato a tutto il 2008 la quasi totalità dell'offerta ricettiva di Milano, 82%. Solo il restante 18% sarebbe stato rappresentato dagli altri esercizi complementari.

PERCENTUALE ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI 2008

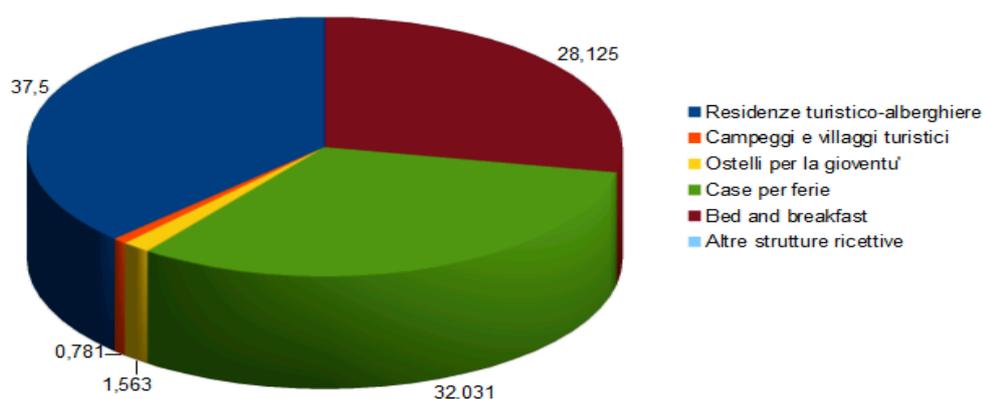


Grafico9 - Percentuale degli esercizi extra -alberghieri di Milano relativa all'anno 2008

² Esistono diverse interpretazioni sulla collocazione della categoria Residence. In questa analisi tale tipologia viene compresa tra gli esercizi extra-alberghieri.

Nel complesso, Milano e provincia dispongono di 835 strutture ricettive, per un totale di 74.826 posti letto. Concentrando l'analisi sulla sola città, Milano possiede circa il 61% delle strutture ricettive e il 67% della disponibilità dei posti letto dell'intera provincia.

Facendo un focus sui posti letti disponibili nelle strutture alberghiere, tra il 2002 e il 2008, questi hanno visto un incremento di circa 7000 unità (tabella8 e grafico10). Nella variazione, da segnalare la presenza di nuovi 6000 posti letto per gli alberghi 4 Stelle e la perdita di 400 posti letto nella categoria alberghi 1 Stella – in linea con il trend di apertura e chiusura del numero di esercizi esaminato in precedenza con il grafico8.

Categoria	L_2002	L_2003	L_2004	L_2005	L_2006	L_2007	L_2008
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	4945	5208	5627	5627	4609	3585	4562
Alberghi 4 stelle	18040	18273	18611	18611	22417	23402	24048
Alberghi 3 stelle	9085	9270	10142	10142	10140	9595	11033
Alberghi 2 stelle	1892	2111	2100	2100	2178	1772	1778
Alberghi 1 stelle	2415	2300	2344	2344	2380	2028	2014
TOTALE LETTI	36377	37162	38824	38824	41724	40382	43435

Tabella8

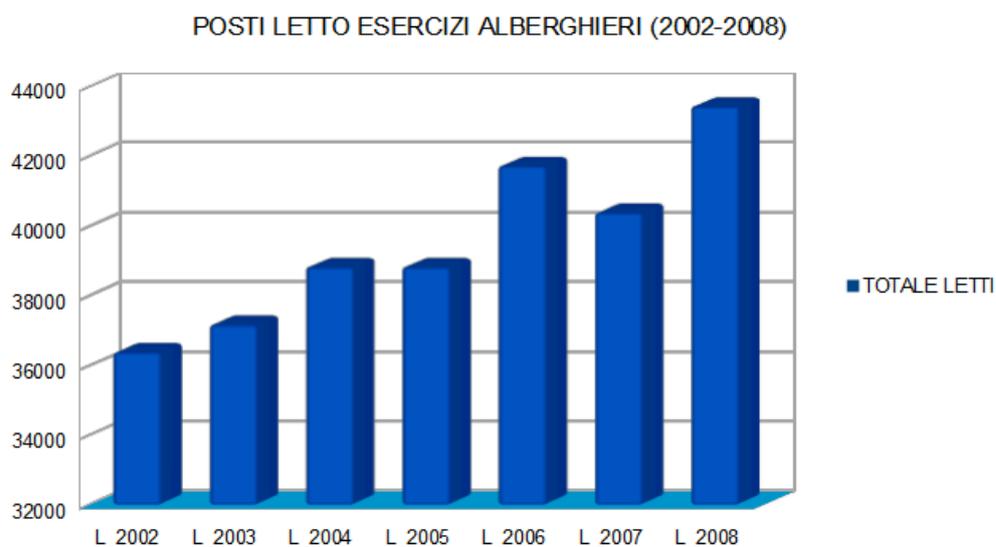


Grafico10 – Totale posti letto degli esercizi alberghieri di Milano (2002-2008)

La variazione di posti letto delle strutture complementari segue, nel periodo 2002-2008, lo stesso trend di quella osservata per gli esercizi alberghieri. Nel 2002 erano 6617 le unità letto totali, per diventare 9331 appena sei anni dopo (tabella9 e grafico11). Un aumento di circa il 50% registrato grazie al dilagare del fenomeno B&B e alla rilevazione dei dati relativi alle case per ferie, disponibili a partire dal 2004.

Categoria	L_2002	L_2003	L_2004	L_2005	L_2006	L_2007	L_2008
Residenze turistico-alberghiere	5885	5752	5909	5909	5630	6380	5554
Campeggi e villaggi turistici	732		732	732	956	956	1116
Ostelli per la gioventu'			388	388	426	426	465
Case per ferie			1838	742	518	597	2050
Bed and breakfast			63	63	128	141	146
TOTALE LETTI	6617	5752	8930	7834	7658	8500	9331

Tabella9

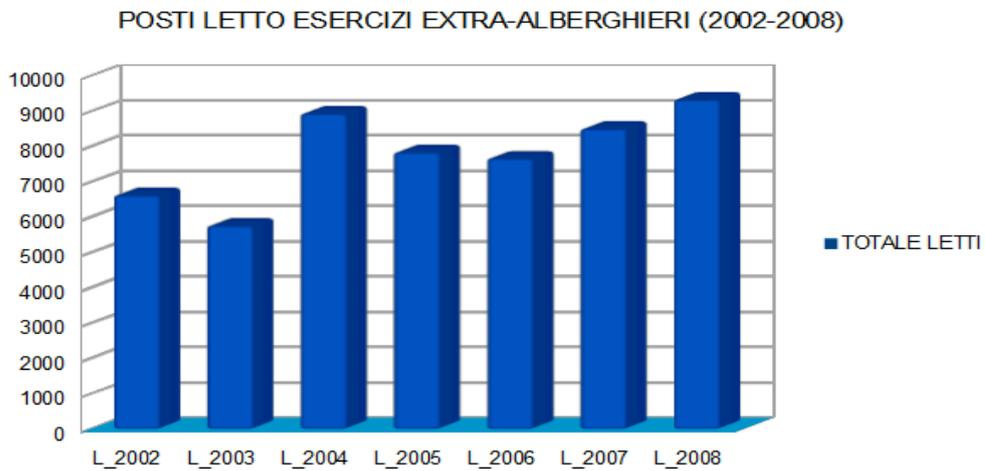


Grafico11 - Totale posti letto degli esercizi extra-alberghieri di Milano (2002-2008)

1.3 – Domanda e offerta turistiche a confronto: focus su presenza stranieri ed esercizi alberghieri

Analizzando le presenze straniere nel periodo 2002-2008 e l'evoluzione delle strutture alberghiere a 5 e 4 Stelle è emersa una probabile relazione tra le due variabili in esame. Come confermato dal grafico12, all'aumentare delle presenze straniere a Milano corrisponde un incremento del numero di esercizi alberghieri dalle 4 stelle in su. Infatti, i dati mostrano che gli utenti stranieri prediligono strutture a più alti standard qualitativi. Una maggiore disponibilità di dati sul fenomeno – ovvero una serie storica di più ampia durata – permetterebbe l'applicazione di modelli di correlazione lineare. Non potendone disporre, la ricerca si limita a constatare un certo grado di relazione positiva.

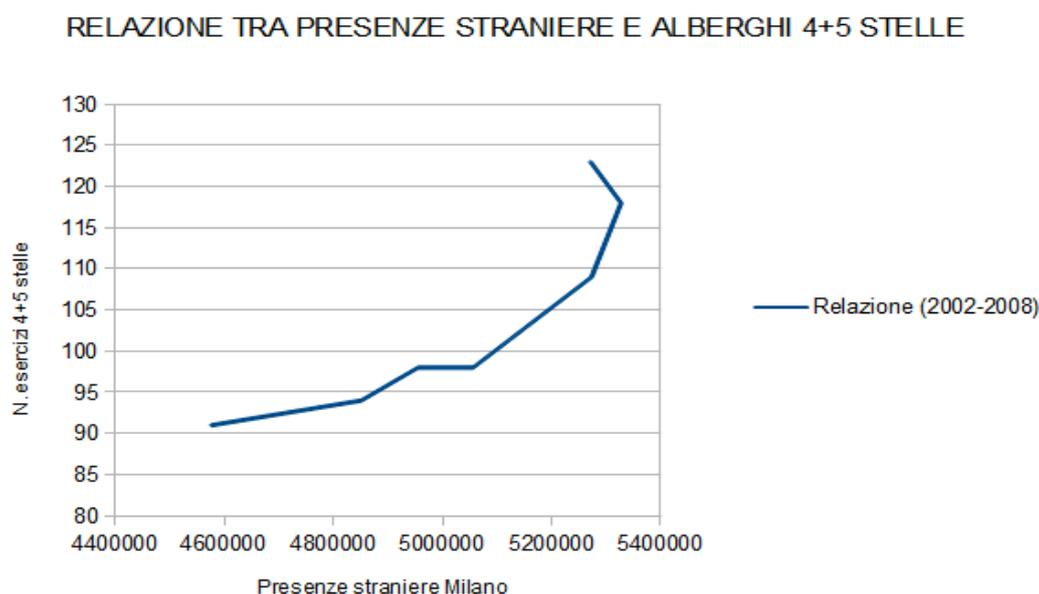


Grafico12 – Relazione tra due variabili: presenze straniere e n. esercizi alberghieri 4 e 5 stelle (2002-2008)

Dall'analisi condotta sui dati relativi al periodo 2002-2008 si può affermare che il turismo milanese abbia dimostrato ottime performance, con presenze annue intorno a 10 milioni e mezzo e un grado di appetibilità straniera molto elevato – presenze straniere pari al 50% delle presenze totali. Buone risposte e crescita, lenta ma costante, anche dal lato dell'offerta: nel 2008 erano oltre 52.000 i posti letto totali disponibili nel comune di Milano, offrendo un ampio e variegato ventaglio di strutture ricettive, circa 520, tra cui scegliere dove trascorrere il proprio soggiorno.

Nel Capitolo2, l'analisi esaminerà domanda e offerta turistica di Milano relative agli anni 2011 e 2012 con l'obiettivo di valutare e quantificare l'impatto della crisi economica del 2008 sul settore turistico.

CAPITOLO 2

Analisi del turismo 2011 e 2012: Milano dopo la crisi

2.1 – La domanda turistica milanese

Per comprendere meglio i dati attuali, relativi al 2011 e al 2012³, è necessario procedere con un'osservazione dell'evoluzione dei flussi turistici milanesi in serie storica. Il grafico1* mostra il trend delle presenze a Milano e provincia negli ultimi dieci anni (2002-2012); da osservare con attenzione il momento successivo al 2008, per analizzare l'impatto su quest'ultimo degli effetti dirompenti della crisi economica globale.



Grafico1* - Trend presenze totali a Milano e provincia (2002-2012)

Con sorpresa, il mercato turistico milanese non sembra aver accusato particolari battute d'arresto dopo lo scoppio della crisi. Infatti, tra il 2008 e il 2012 le presenze totali sono aumentate di circa 2 milioni, raggiungendo la quota di 12 milioni e mezzo di presenze⁴ – la cifra più alta mai raggiunta negli ultimi dieci anni.

Una possibile spiegazione al fenomeno può essere ricondotta alla tipologia prevalente di turismo milanese: il turismo d'affari. Questa particolare categoria turistica, infatti, è tipicamente insensibile a variazioni del contesto socio-economico, essendo fortemente legata all'ambito lavorativo e rivolgendosi ad un bacino d'utenza in cerca di prestazioni qualitativamente elevate.

Differenziando i flussi in entrata tra turisti italiani e stranieri – tabella1* e grafico2* - emerge un'ulteriore possibile spiegazione all'incremento delle presenze turistiche post-crisi.

³ Per tutti i dati relativi al 2012 presenti nel documento vale la dicitura: “In attesa di validazione da parte di ISTAT i dati 2012 sono da considerarsi provvisori e soggetti a modifica”.

⁴ Dati a livello provinciale.

	Arrivi	% arrivi	Presenze	% presenze
Italiani	1610417	37,93	3289165	36,47
Stranieri	2635848	62,07	5730353	63,53
Totali	4246265	100	9019518	100

Tabella1*

PERCENTUALE ARRIVI/PRESENZE PER ITALIANI E STRANIERI (2011)

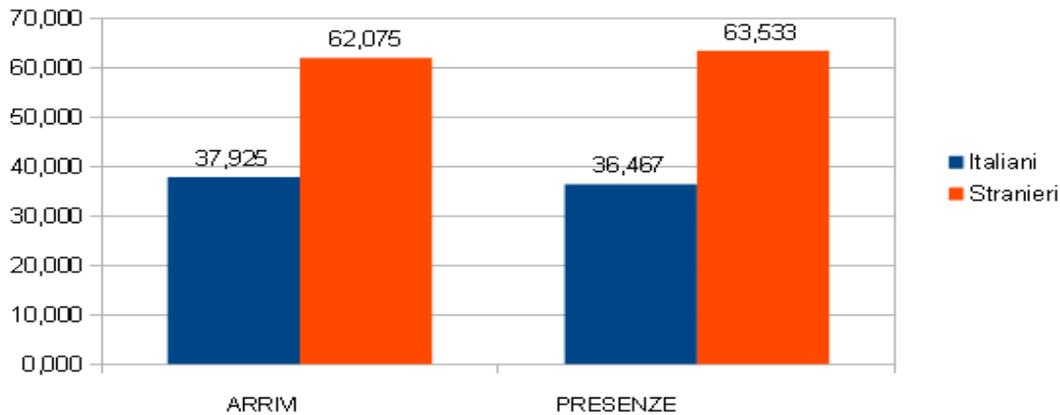


Grafico2* - Percentuale degli arrivi e delle presenze italiane e straniere a Milano (2011)

Come si può facilmente dedurre, l'incremento delle presenze totali sembra riconducibile ad un maggior afflusso di turisti stranieri rispetto al periodo pre-crisi. Infatti, prendendo in esame il solo comune di Milano, la componente straniera è passata da un 50% sul totale delle presenze turistiche del 2008 al 63,5% del 2012. Osservando la tabella2* si può quindi sostenere che gli effetti negativi della crisi abbiano colpito maggiormente i flussi turistici milanesi dall'Italia; al contrario i flussi dall'estero, in special modo quelli provenienti dalla Russia, Francia e Stati Uniti sembrano aver subito una spinta verso l'alto. Di segno contrario l'andamento del Giappone, che da primo della classe nel ranking 2008 scivola in settima posizione appena quattro anni più tardi.

Provenienza	Arrivi
Russia	192981
Francia	179866
USA	177839
Germania	173960
Cina	163387
UK	155412
Giappone	154797

Tabella2*

Inoltre, come si può notare dalla tabella3*, l'incidenza della componente straniera sulle presenze nella provincia di Milano appare più che proporzionale rispetto a quella sulle presenze a livello nazionale e in linea con il trend lombardo.

	Presenze ITALIANI	Presenze STRANIERE	TOTALE PRESENZE
Milano	5405825	7115842	12521667
Lombardia	14638166	18485396	33123562
Italia	210420670	176474062	386894732

Tabella3*

Essendo la presenza straniera così elevata nella provincia di Milano, non sorprende affatto che la permanenza media degli stranieri sia superiore a quella dei turisti italiani – tabella4* e grafico3*.

	Permanenza Media ITALIANI	Permanenza Media STRANIERI
Milano	1,928	2,135
Lombardia	2,196	2,804
Italia	3,740	3,718

Tabella4*

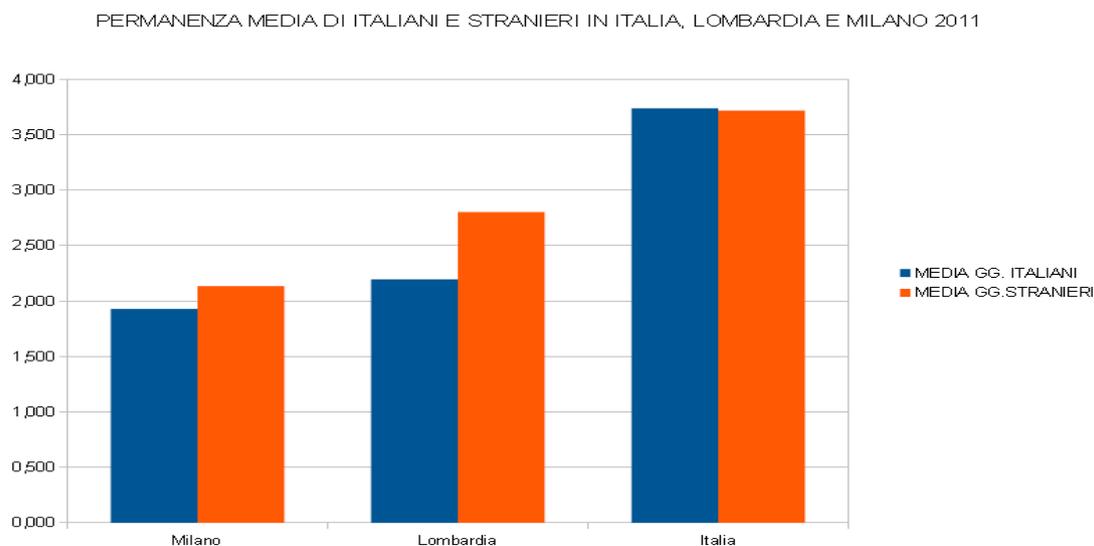


Grafico3* - Permanenza media italiana e straniera in: Italia, Lombardia e provincia di Milano (2011)

Dopo la crisi, la provenienza del turista sembra essere divenuta una discriminante per la scelta della struttura ricettiva. Infatti, come è evidente dal grafico4*, i turisti stranieri prediligono esercizi alberghieri dagli standard qualitativi più elevati, in particolare le strutture a 5 e 4 Stelle; d'altro canto i turisti italiani si affidano maggiormente agli esercizi extra-alberghieri, come residence, case ferie e B&B – in linea con quanto riscontrato precedentemente relativamente al maggior impatto negativo della crisi sui turisti italiani.

PERCENTUALE PRESENZE STRANIERE E ITALIANE NELLE STRUTTURE RICETTIVE 2011

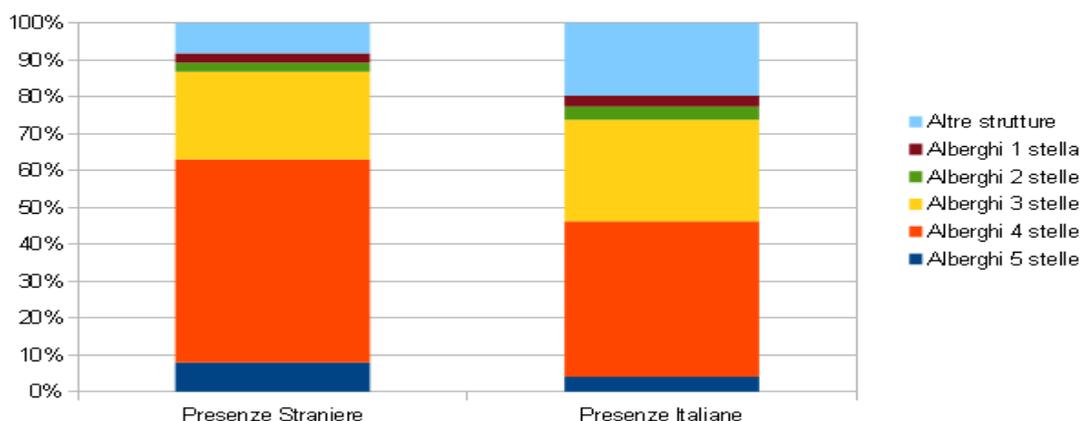


Grafico4* - Percentuale delle presenze straniere e italiane nelle strutture ricettive di Milano (2011)

Prendendo in analisi la totalità della domanda turistica milanese – senza considerare la nazionalità di provenienza – si evince dalle tabelle 5* e 6* che gli utenti scelgono la tipologia di struttura in base al tipo di soggiorno. I turisti sembrano prediligere gli esercizi alberghieri a 1,2 e 3 stelle per soggiorni brevi, utilizzando le camere come semplici punti d'appoggio; la scelta ricade su alberghi di categoria superiore – 4 e 5 Stelle – o ostelli e B&B per soggiorni di durata medio-breve (per esempio week-end); per soggiorni di lungo periodo, invece, gli utenti optano per residence, case ferie e alloggi.

Strutture alberghiere	Permanenza Media
Alberghi 5 stelle	1,983
Alberghi 4 stelle	1,933
Alberghi 3 stelle	0,975
Alberghi 2 stelle	0,504
Alberghi 1 stella	0,517

Tabella5*

Strutture extra-alberghiere	Permanenza Media
Residence	9,626
Campeggi	2,327
Alloggi REC	7,148
Ostelli	1,964
Case Ferie	30,996
B&B	2,095

Tabella6*

2.2 – L'offerta turistica milanese

Analizzata la reazione della domanda turistica alla recente crisi, è necessario effettuare un attento studio sull'offerta turistica del Capoluogo lombardo.

Dal 2008 si è registrata una crescita costante del numero totale delle strutture ricettive, con una proliferazione degli esercizi extra-alberghieri, in particolare di alloggi REC (o affitta-camere) e B&B. Dal grafico5* si può notare come, tra il 2009 e il 2012, siano nati circa 200 nuovi esercizi.



Grafico5*- *Evoluzione della ricettività a Milano relativa agli anni 2009 e 2012*

Facendo un focus sulle strutture extra-alberghiere - tabella7* - si può notare come l'aumento abbia interessato maggiormente i B&B. Da sottolineare come la presenza nel 2012 di 141 “nuovi” alloggi REC sia, quantomeno in parte, imputabile all'accessibilità dei dati, prima di allora difficilmente reperibili.

Categoria	N_Esercizi_2009	N_Esercizi_2012
Totale alberghi	385	395
Residence	48	48
Campeggi + ostelli	3	9
Case per ferie	40	42
Bed and breakfast	54	92
Alloggi REC	0	141
TOTALE STRUTTURE	530	727

Tabella7*

Nonostante la crisi economica del 2008, il settore turistico milanese non ha registrato alcuna perdita bensì è stato protagonista di una crescita continua. La domanda turistica è stata trainata in particolar modo dall'incremento delle presenze straniere – ormai a quota 63% del totale; stranieri che sembrano risentire in maniera minore degli effetti negativi della crisi. Per quanto riguarda l'offerta va registrato il boom di alcune categorie appartenenti al settore extra-alberghiero, tra cui B&B e affitto-camere, che negli ultimi anni si sono proposte come valide alternative alla più tradizionale tipologia di pernottamento.

CAPITOLO 3

Caratteristiche del turismo milanese

Milano, “capitale” economico-finanziaria d'Italia, per le sue caratteristiche e per gli eventi promossi ogni anno dal comune è da sempre centro nevralgico del turismo da Lavoro. Come si evince dal grafico1** (dati 2004), la quasi totalità dei flussi turistici in entrata di Milano sono riconducibili a motivi di lavoro.

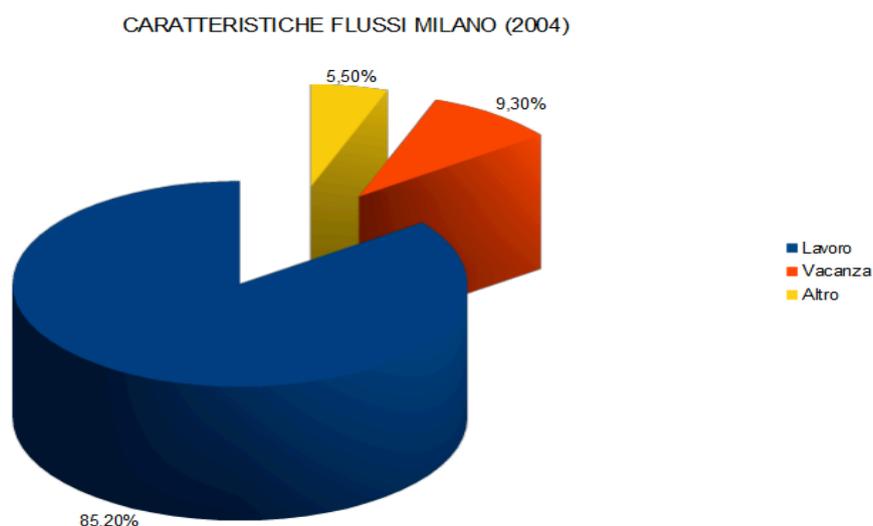


Grafico1** - *Caratteristiche dei flussi turistici di Milano (2004)*

Analizzando i dati sulla tipologia di turismo milanese relativi all'anno 2005 si può osservare una forte avanzata del turismo Leisure (+ 11%) ai danni di quello da Lavoro (-9%) che, in ogni caso, continua ad essere motore trainante del settore. Facendo un focus sul turismo da Lavoro – grafico2** – si può osservare come le principali motivazioni di visita siano riconducibili al Business (45%), al settore fieristico (27%) ed infine a quello congressuale (4%).

TIPOLOGIE TURISMO MILANO - FOCUS LAVORO - 2005

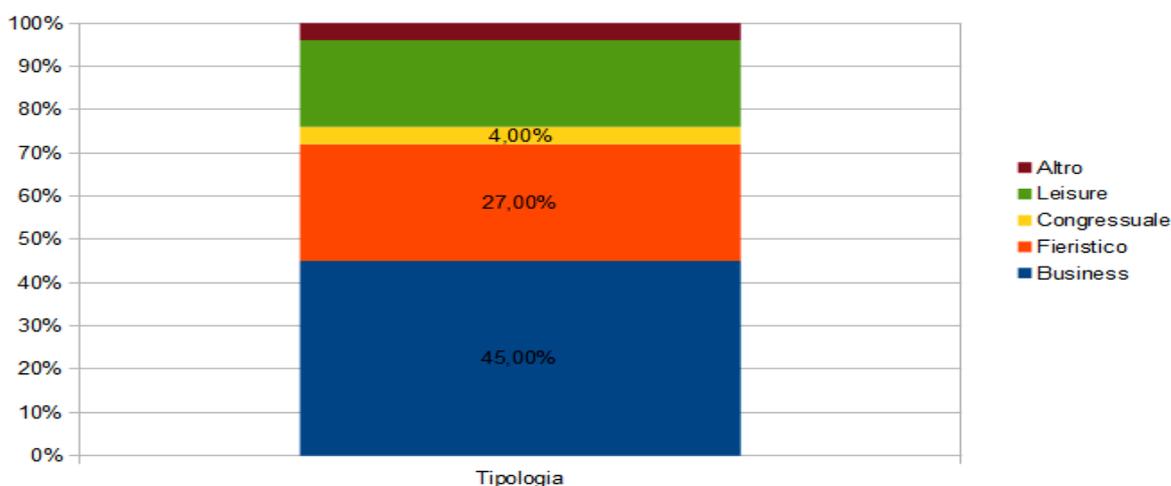


Grafico2** - Tipologie del turismo milanese con particolare attenzione al turismo del Lavoro (2005)

Analizzando le sotto-categorie del turismo da Lavoro relativo alle città lombarde si può avere un'idea del trend di questo segmento turistico per Milano stessa. La tabella1** riporta i dati relativi all'anno 2010 dividendo i turisti tra italiani e stranieri.

	italiani	stranieri	totale
Congressi, conferenze, seminari	36,5	42,5	39,5
Fiere, rassegne, esposizioni	45,8	31	38,4
Riunioni d'affari o di lavoro	21,9	37,6	29,8
Attività commerciale, tecnica o di rappresentanza	22,1	13,7	17,9
Attività consulenza, docenza o simili	2,1	3,6	2,8
Altro motivo di lavoro	0,9	-	0,5

Tabella1**⁵

Essendo quello milanese un turismo prevalentemente da Lavoro, non stupisce affatto che la tipologia di alberghi maggiormente richiesta sia quella a quattro stelle (50%), seguita dagli alberghi a tre stelle (25%). Significativa è anche la quota percentuale di chi richiede un pernottamento negli hotel a cinque stelle, pari al 4%, e la quota residence pari al 9%. Tali dati si discostano notevolmente dalla media registrata in Italia, dove la richiesta di pernottamento presso le strutture altamente qualificate è di gran lunga inferiore rispetto alla media di Milano. Il turismo d'affari,

⁵ Possibilità di risposta multipla.

infatti, richiede uno standard qualitativo delle strutture superiore a quello richiesto dalle altre tipologie di turismo. La caratteristica del turismo milanese, però, comporta anche qualche aspetto negativo: data la breve durata degli impegni lavorativi che spingono i turisti a visitare Milano, la permanenza media nel Capoluogo lombardo si è sempre aggirata attorno al 2. Uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione locale, infatti, è quello di pubblicizzare le attrattive culturali, ambientali ed architettoniche di Milano al fine d'incentivare maggiormente il turismo Leisure o, quantomeno, di stimolare il prolungamento del soggiorno.

Attraverso l'incrocio di alcune variabili qualitative e quantitative è stato possibile creare l'identikit del turista medio lombardo e del turista medio delle città della Lombardia – tra cui Milano. Quello che emerge immediatamente dal confronto tra le tabelle 2** e 3** è che il turista di città, soprattutto se straniero, tende a possedere un titolo di studio più elevato (diploma superiore o laurea).

	italiani	Stranieri	Totale
Sesso			
Maschio	61,4	67	64,3
Femmina	38,6	33	35,7
Totale	100	100	100
Età			
da 18 a 20 anni	1,4	1,5	1,5
da 21 anni a 30 anni	15,3	12,8	14
da 31 a 40 anni	32,1	37,3	34
da 41 a 50 anni	24,9	29,5	27,3
da 51 a 60 anni	16,8	11,5	14
oltre 60 anni	9,5	7,3	8,4
Totale	100	100	100
Titolo di studio			
Licenza elementare	2	0,7	1,3
Scuola media inferiore	18,7	12,6	15,5
Diploma media superiore	56,1	53,1	54,5
Laurea	23,3	33,6	28,7
Totale	100	100	100
Professione			
Occupato	70,6	78	74,5
Ritirato	6,3	6,3	6,3
Disoccupato/inoccupato	4,1	1,8	2,9
Casalinga	13,5	7,6	10,4
Studente	5,4	6,4	5,9
Totale	100	100	100

TURISTA LOMBARDO

Tabella2**

	italiani	Stranieri	Totale
Sesso			
Maschio	62,6	64,7	63,6
Femmina	37,4	35,3	36,4
Totale	100	100	100
Età			
da 18 a 20 anni	1,5	1,1	1,3
da 21 anni a 30 anni	14,2	13,2	13,7
da 31 a 40 anni	32,5	33,9	33,2
da 41 a 50 anni	23,4	29,8	26,5
da 51 a 60 anni	19,5	13,3	16,5
oltre 60 anni	8,9	8,6	8,8
Totale	100	100	100
Titolo di studio			
Licenza elementare	1	0,1	0,6
Scuola media inferiore	17,8	6,6	12,3
Diploma media superiore	58,2	51,4	54,9
Laurea	22,9	41,9	32,2
Totale	100	100	100
Professione			
Occupato	66,2	75,6	70,8
Ritirato	5,1	4,8	4,9
Disoccupato/inoccupato	6,3	2,1	4,3
Casalinga	16,8	10,1	13,5
Studente	5,5	7,5	6,5
Totale	100	100	100

TURISTA CITTA' LOMBARDE

Tabella3**

Dalla lettura delle tabelle si può affermare che il turista di città tende ad essere uomo, di età compresa tra i 31 e 60 anni, in possesso di diploma superiore o laurea e occupato.

CAPITOLO 4

Dal 2012 al 2015 - aspettando EXPO

Dal 1 Maggio al 31 Ottobre 2015 Milano sarà sede di uno degli eventi internazionali di più grande portata: l'Esposizione Universale. Perché scegliere Milano? Il motivo principale è che la città e il suo territorio possiedono una serie di elementi distintivi che la rendono unica nel panorama nazionale ed europeo. Tra questi si possono sicuramente annoverare:

- Centralità geografica e attrattività turistica
- Buona capacità ricettiva
- Disponibilità di infrastrutture adeguate
- Economia sviluppata, vivace e a vocazione internazionale
- Strutture fieristiche e competenze evolute

In ogni caso, dal momento dell'assegnazione alla città di Expo2015, Milano ha avviato una serie di progetti volti al miglioramento trasversale dell'offerta urbana. Oltre alla costruzione di nuovi siti e alla rivalutazione di quelli già esistenti, necessari allo svolgimento dell'evento, l'azione è stata indirizzata verso l'intensificazione della rete urbana ed extra-urbana dei trasporti, la programmazione di nuovi eventi culturali e, non ultimo, verso il perfezionamento dell'offerta del settore turistico.

Uno degli obiettivi primari è stato quello di stimare i flussi turistici in entrata nei sei mesi dell'evento al fine di poter valutare l'adeguatezza delle strutture ricettive milanesi già esistenti e, se necessario, intensificarne l'offerta.

Le ricerche effettuate hanno restituito uno scenario molto complesso. Bisogna considerare che, in questa tipologia di eventi, il coefficiente di attrazione sulla popolazione muta al variare della distanza dal luogo dell'evento. Tale coefficiente viene quindi misurato in termini di costi e di tempi di percorrenza. Lo studio ha individuato diverse forze attrattive, ripartendole in tre differenti spazi territoriali:

- Area 1: il Nord Italia, da dove è possibile effettuare una visita in giornata all'evento, spostandosi in auto o in treno.
- Area 2: il resto d'Italia e l'Europa, da dove è possibile arrivare all'area dell'Expo in meno di 3 ore di volo aereo.
- Area 3: il resto del mondo, gruppo molto eterogeneo date le notevoli differenze interne a seconda delle varie aree.

Attraverso l'applicazione di specifiche metodologie di stima della forza attrattiva per ogni area, si

sono potuti determinare i rispettivi flussi turistici. I risultati sono riportati nella tabella1#.

	n.partecipanti attesi	n.ingressi attesi	n.ingressi medi	n.ingressi medi/giorno
area1	7341593	14887119	2	81350
area2	12024329	12024329	1	65707
area3	1697345	2182300	1,3	11925
totali	21063267	29093748	1,4	158982
di cui:italiani	13595543	21141069	1,6	115525
di cui:europoi	5770379	5770379	1	31523
di cui:resto del mondo	1697345	2182300	1,3	11925

Tabella1#

Isolando i numeri di partecipanti attesi per area e calcolandone il totale, si può osservare che l'ammontare dei partecipanti si aggirerà intorno ai 21 milioni, così composto: 57% proveniente dall'Area2, 35% dall'Area1 e il restante 8% dall'Area3 – grafico1#.

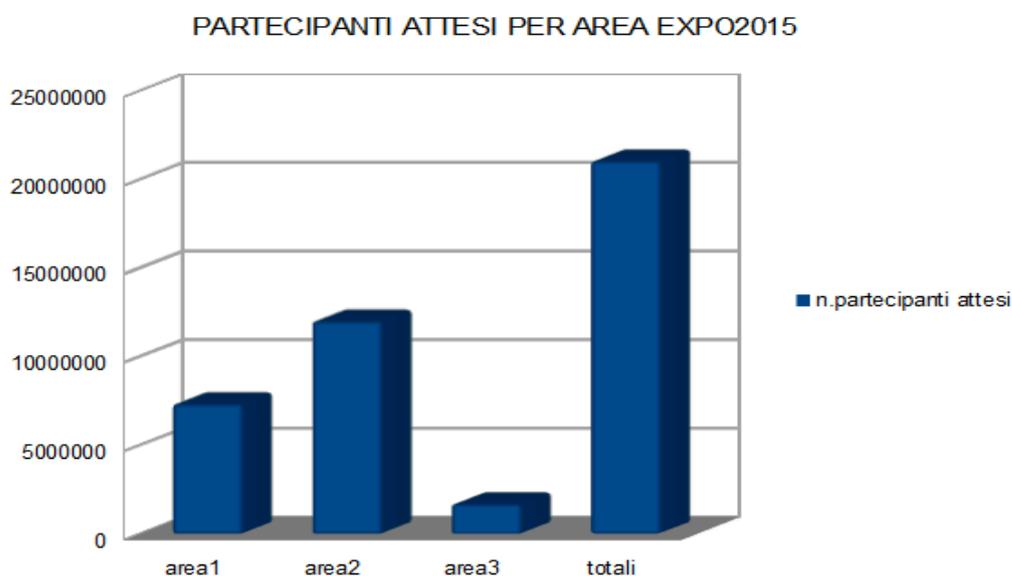


Grafico1# - Numero partecipanti attesi suddivisi per area relativi a EXPO2015

Questo evento, senza alcun dubbio, avrà una connotazione turistica tendenzialmente Business, ma non sono da sottovalutare le ricadute sul turismo Leisure. Esiste infatti un'elevata probabilità che i partecipanti all'evento per motivazioni di lavoro possano ritornare a Milano con le famiglie e/o amici in un'ottica più tipicamente vacanziera. In ogni caso, la componente business rimarrà quella prevalente, con una quota sul totale di circa l'80%.

Come anticipato, i flussi di partecipanti attesi per Expo Milano 2015 ammontano a circa 21 milioni; ma, considerando anche gli ingressi ripetuti, si arriverebbe ad un numero di visitatori pari a poco più di 29 milioni. Dal punto di vista della provenienza geografica dei flussi, le ipotesi formulate

portano a una stima della ripartizione degli ingressi tra italiani e stranieri pari rispettivamente al 73% e 27%. Questo risultato sembra essere in linea con altri grandi eventi paragonabili che hanno avuto luogo in Europa. A tal proposito è interessante osservare i dati relativi al bilancio turistico delle ultime Esposizioni Universali – tabella2# - facendo particolare attenzione ai numeri relativi agli EXPO ospitati da città con caratteristiche simili a Milano (Hannover2000 e Aichi2005). Da non prendere in considerazione il dato relativo a Shanghai, dato l'eccezionale bacino d'utenza della città in alcun modo paragonabile a quello milanese.

anno	città	visitatori
1992	Sevilla	41000000
1998	Lisbona	10000000
2000	Hannover	25000000
2005	Aichi	22000000
2010	Shanghai	70000000

Tabella2#

Le stime considerano che i flussi provenienti dalle Aree 2 e 3 – Centro/sud Italia ed estero - saranno quelli che fruiranno maggiormente dell'apparato ricettivo, essendo i visitatori appartenenti all'Area 1 propensi a visite in giornata. Quindi, coloro che potenzialmente effettueranno un pernottamento ammontano a circa 13,7 milioni di unità. Considerando una permanenza media di 2,5 giorni – stima per eccesso, in quanto a Milano, come già accennato, la permanenza media è inferiore ai 2 giorni - i partecipanti genereranno una domanda ricettiva pari a circa 34 milioni di presenze in sei mesi.

L'offerta ricettiva per EXPO2015 è calcolata in base ai posti letto disponibili entro un raggio d'azione di 100km, ovvero a novanta minuti circa di percorrenza da Milano centro. In questo modo si sono determinati quattro assi – Nord, Sud, Est, Ovest – perpendicolari al centro città. Nell'area individuata si possono contare oltre 500.000 posti letto disponibili che, applicando tassi di crescita annui del 1% per le strutture alberghiere e del 2% per quelle complementari, nel 2015 raggiungeranno la quota stimata di 600.000.

Per determinare la disponibilità di posti letto per i flussi attesi durante l'evento si è utilizzato l'indicatore “Giornate/letto”. Tale indicatore è ricavato moltiplicando il totale di posti letto dell'area per la durata di EXPO2015 (183 giorni). Il risultato ottenuto è di circa 108 milioni e mezzo di giornate/letto. Per valutare il grado di assorbimento delle presenze dovute all'EXPO, bisogna individuare il totale giornate/letto al netto di quelle già assorbite dalla domanda turistica ordinaria. Tale valore residuo, pari a circa 60 milioni di giornate/letto, sarà in grado di assorbire senza problemi le 34 milioni di presenze stimate per l'EXPO, lasciando un margine di circa 25 milioni di giornate/letto utili per far fronte ai giorni di massima affluenza – tabella3#.

Aree	Giornate letto disponibili (maggio-ottobre 2015)	Giornate letto assorbite dalla domanda turistica totale ordinaria (maggio-ottobre 2015)	Giornate letto (capacità) residue per Expo 2015	N. visitatori italiani e stranieri che pernottano	N. medio notti di permanenza	N. di giornate letto assorbite da Expo	N. giornate letto residue (Margine disponibile per l'assorbimento di eventuali picchi di domanda)
Milano	14.329.260	–	14.329.260		2,50		
Asse Nord	21.057.930	8.413.162	12.644.769				
Asse Sud	6.921.261	2.365.966	4.555.295				
Asse Est	47.801.390	31.705.931	16.095.460				
Asse Ovest	18.403.520	6.036.413	12.367.107				
Totale	108.513.362	48.521.471	59.991.891	13.721.673		34.304.182	25.687.709

Tabella3#⁶

Dai dati analizzati si può quindi affermare che Milano sembra pronta ad ospitare questo grande evento, garantendo efficacia e efficienza dei servizi necessari allo svolgimento di EXPO2015 e all'assorbimento della domanda turistica conseguente.

⁶ Fonte: Elaborazioni MET dell'Università Bocconi su dati ISTAT e Regione Lombardia

CONCLUSIONI

Dall'analisi condotta emerge chiaramente come Milano, negli ultimi dieci anni, si sia imposta come città altamente turistica, seconda a livello nazionale solamente alla Capitale. Punta di diamante del turismo Business, Milano dimostra un elevato grado di appetibilità a livello internazionale, con una componente di turisti stranieri in continua crescita: oggi, infatti, sono circa il 63% del totale i turisti stranieri che ogni anno presenziano nel Capoluogo lombardo. Il settore turistico milanese appare talmente solido e ben avviato da non aver risentito degli effetti negativi della crisi economico-finanziaria scoppiata a livello globale nel 2008, registrando incrementi sia dal lato della domanda che dell'offerta turistiche.

Per quanto riguarda la ricettività, infatti, Milano ha da sempre offerto un ventaglio variegato, sia a livello di prezzi che di categoria, di esercizi alberghieri e complementari, con punte di eccellenza nelle tipologie alberghiere a 4 e 5 Stelle. Ciò nonostante, Milano è stata in grado di percepire e rispondere in maniera adeguata ai cambiamenti di preferenza di alcuni utenti, in particolare quelli italiani post-crisi, offrendo una vasta gamma di soluzioni alternative alla tradizionale modalità di soggiorno. La sensibilità milanese alle nuove esigenze del turista si sono tradotte nella proliferazione di strutture complementari quali B&B, residence e affitto-camere.

Come già anticipato, la tipologia prevalente di turismo del Capoluogo è quella del turismo d'affari. Particolarmente fiorente sono le sotto-componenti meeting, congressuale e fieristica; grazie a questa caratteristica saliente non sorprende la candidatura e l'accettazione di Milano come prossima città ospitante l'Esposizione Universale. Tra il Maggio e l'Ottobre 2015, periodo di svolgimento dell'EXPO, è atteso l'arrivo di circa 29 milioni di visitatori per un totale di 34 milioni di presenze in sei mesi. Secondo le previsioni, Milano sarà in grado di rispondere positivamente anche a questa ardua sfida. Ad oggi, infatti, la città sembra già preparata ad accogliere una tale ondata di visite, garantendo le strutture ricettive – si contano oltre 500.000 posti letto in un raggio d'azione di 100km - e fornendo i servizi necessari all'evento.

Se le stime parlano di un 80% di turisti EXPO appartenenti alla categoria Business, non vanno trascurate le ricadute positive dell'evento sul turismo Leisure che, indubbiamente, subirà una grossa spinta verso l'alto.

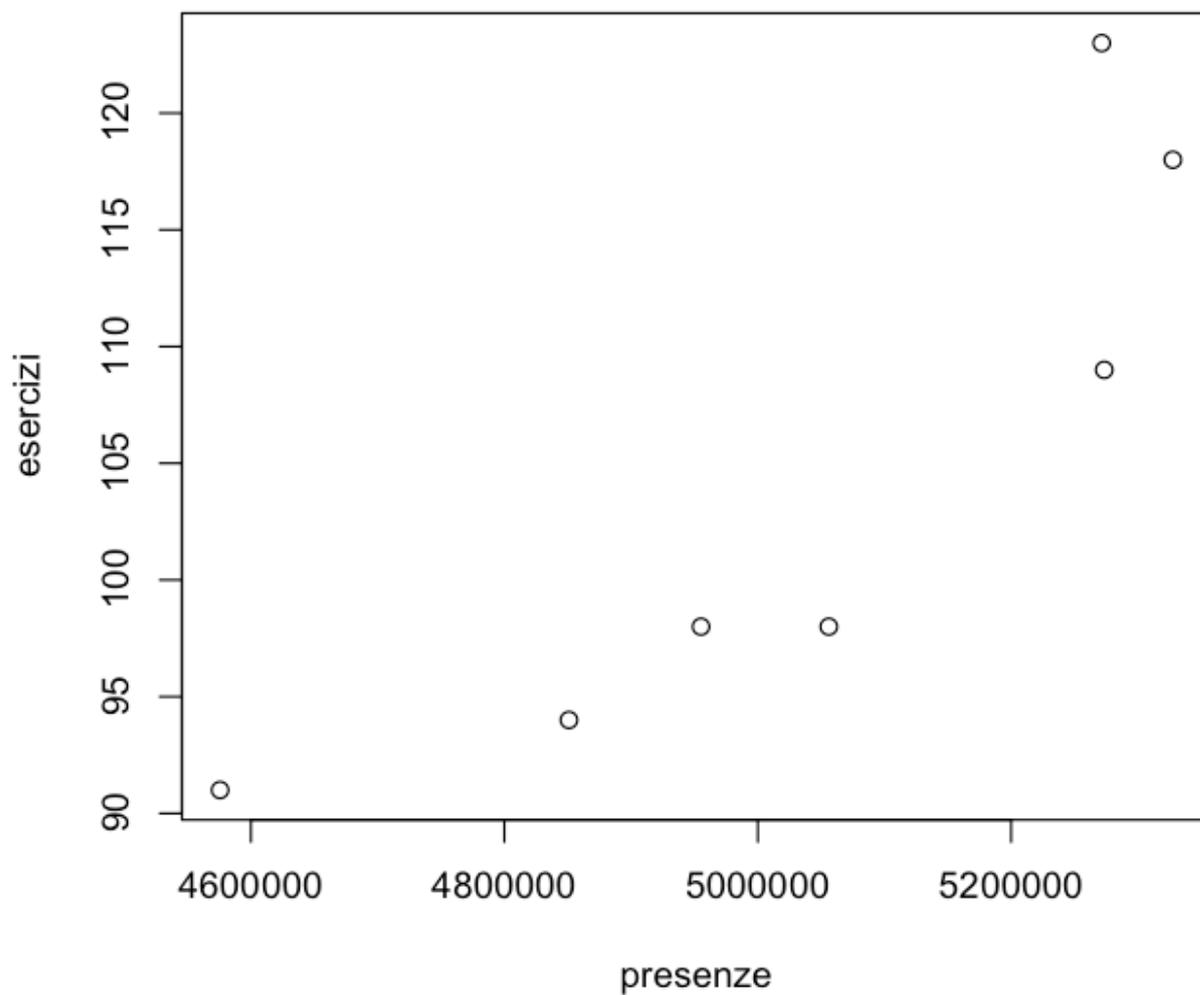
In conclusione, Milano sembra aver imboccato, ormai da tempo, la strada giusta verso uno sviluppo solido e concreto di uno dei settori maggiormente in ascesa: il turismo. Se la città e la sua Amministrazione saranno capaci di mantenere e migliorare gli standards turistici offerti anche quando si spegneranno i riflettori dell'EXPO, allora Milano potrà realmente imporsi come capitale europea, se non mondiale, del turismo.

BIBLIOGRAFIA

- Rilevazione Istat – Elaborazione Struttura Statistica e Osservatori
- “Programma di sviluppo turistico” – Camera di Commercio e Comune di Milano
- “Flussi turistici di Milano e Provincia 2012” – Osservatorio Turismo, Provincia di Milano (in attesa di validazione da parte di ISTAT i dati 2012 sono da considerarsi provvisori e soggetti a modifica)
- “Le ricadute economiche del turismo e la soddisfazione del cliente”, Rapporto annuale 2010 – Unioncamere Lombardia
- “Milano e il turismo dei grandi eventi” di Magda Antonioli Corigliano
- “EXPO 2015 – Dossier”
- “I numeri dell'EXPO 2015” - Varesefocus, Anno IX n.7
- “Flussi turistici e capacità ricettiva del comune di Milano. Dati provvisori 2012” - Eupolis Lombardia su dati Istat
- “Milano Statistica 2011”- Comune di Milano Settore Statistica
- “Tracciato Record Modello Istat MOV/C per Comune di Milano”
- “Milano_2011”- dati forniti dal Settore Turismo della Provincia di Milano

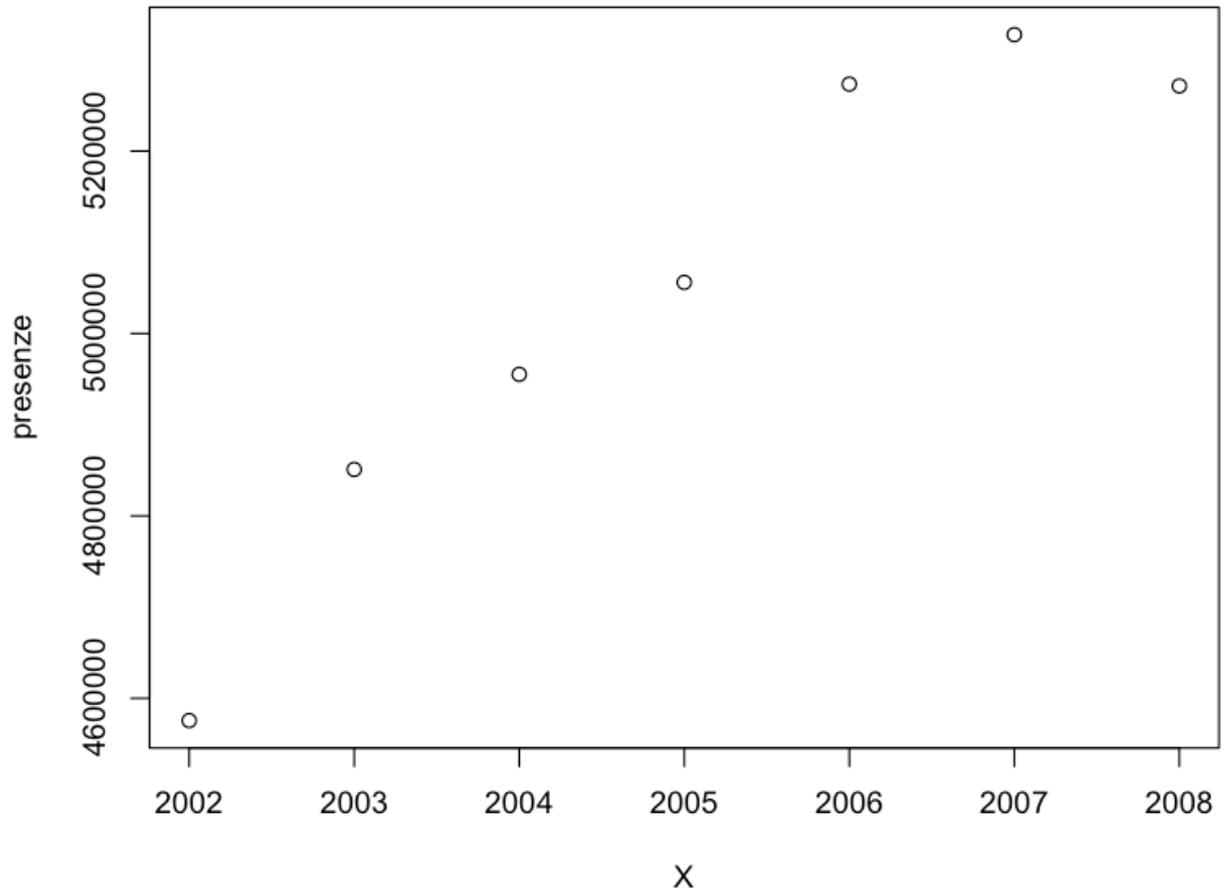
APPENDICE

- `> dati<-read.table(file.choose(), header = TRUE , sep="\t")`
- `> attach (dati)`
- `> fix (dati)`
- `> names (dati)`
- `[1] "X" "presenze" "esercizi"`
- `> plot(presenze,esercizi)`



•
Grafico X

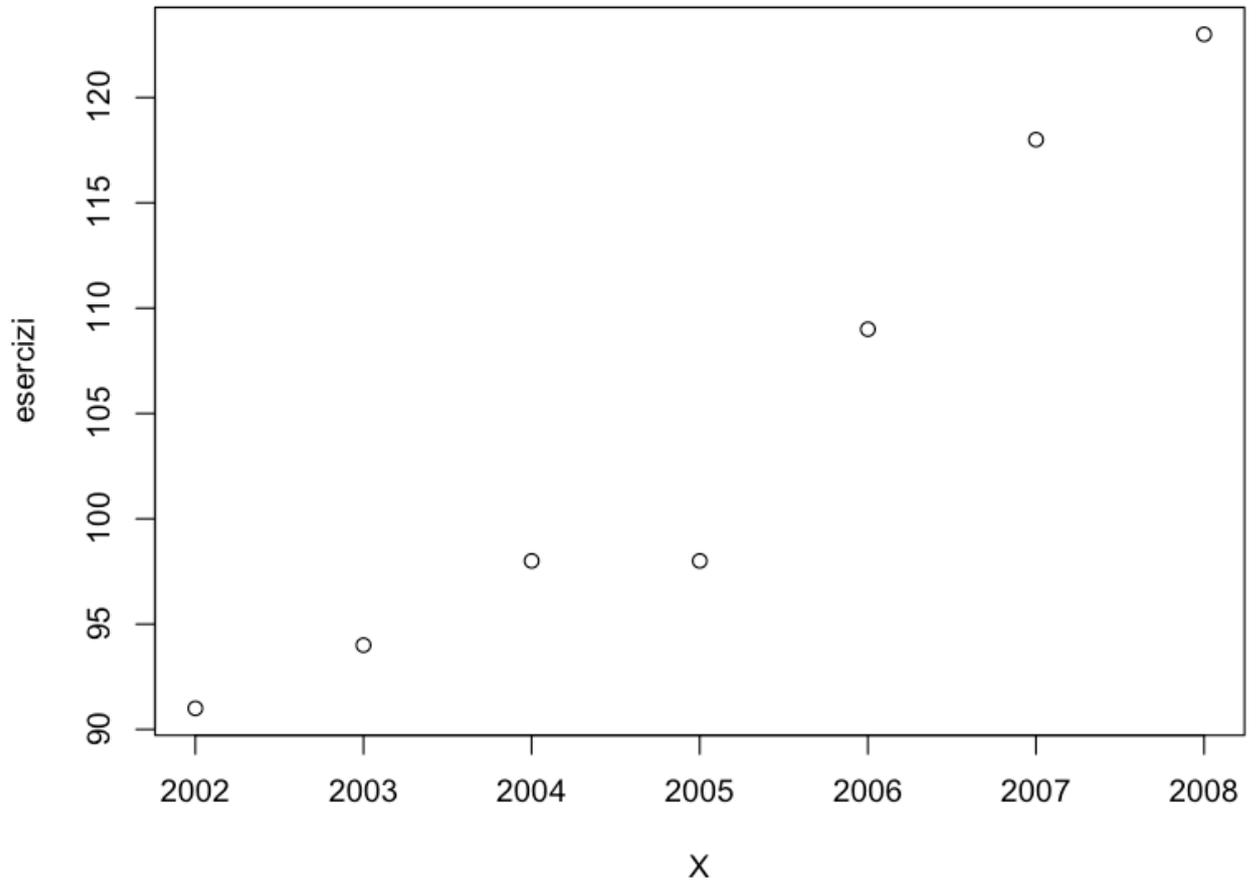
- `> plot(X, presenze)`



-

Grafico Y

- `> plot(X, esercizi)`



-

Grafico Z